

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Confindustria: innovazione e tradizione per la ripartenza dell'imprenditoria

Redazione · Tuesday, October 21st, 2014

"Innovare nella tradizione": un modo di vivere e un traguardo in continua crescita nella realtà attuale. Due concetti ripresi questa mattina, martedì 21 ottobre, durante l'Assemblea annuale di Confindustria Alto Milanese, tenutasi in Famiglia Legnanese.

Ad aprire la cerimonia i saluti del **sindaco di Legnano Alberto Centinaio**, che ha ricordato come l'Alto Milanese sia una delle culle storiche dello sviluppo industriale italiano ed europeo. «*Nei prossimi mesi – ha aggiunto – vi sarà una scommessa legata alla nascita della Città Metropolitana, un appuntamento che non possiamo perdere, soprattutto riferendoci al sostegno al mondo produttivo*».

In avvio ai lavori anche la relazione di **Matteo Sarzana**, direttore generale di Zooppa.com, su come la disintermediazione ha cambiato il mondo, restituendo potere a tutte le persone.



L'Assemblea quest'anno ha portato come tema di approfondimento l'innovazione e la tradizione, due concetti diversi ma legati tra loro, perché se innovare è la potente leva per poter uscire dalle secche della crisi, la tradizione, ciò che siamo e sappiamo fare, è il punto da cui partire per aggiungere nuovo valore. E' quanto emerso dalla tavola rotonda moderata da **Luca Tremolada** giornalista de "IlSole24Ore" a cui hanno partecipato **Alberto Candiani**, Global Manager Candiani Denim, **Paolo Gennaro**, Additive Manufacturing Sales Director Avio Aero, **Roberto Mazzotta**, Presidente Microcredito Italiano, e **Alberto Ribolla**, Presidente di Confindustria Lombardia e di Lombardy Energy&Cleantech Cluster.

La tavola rotonda è stata preceduta dall'intervento di **Gian Angelo Mainini, Presidente di Confindustria Alto Milanese**: «*Oggi non è più il pesce grande che mangia il pesce piccolo, ma il pesce veloce che mangia quello lento – ha affermato Mainini –. Dobbiamo metterci al passo con i tempi e con le sfide della competizione mondiale. Per le aziende, innovazione è crescita, aumento di produttività e competitività e lo sappiamo bene noi imprenditori, da tempo avvezzi al cambiamento. Tradizione non è fare le cose come si sono sempre fatte, ma farle sempre bene, in un contesto che è cambiato, adattando i processi ed i prodotti. Tradizione ed innovazione quindi come alleate, non nemiche*».

«*Il "saper fare bene" le cose – ha aggiunto –, e farle anche belle, è molto radicato nell'Alto Milanese. Qui c'è quel capitalismo familiare che non ha mai smesso di essere protagonista nel*

mondo globalizzato, e che difende, con tutta la propria forza, la manifattura Made in Italy».



Si è perciò parlato di innovazione all'interno delle imprese, ma anche nell'**ottica delle banche**, anch'esse costrette a cambiare nel 7° anno di recessione e che fanno fatica a rapportarsi con l'impresa, come ha ricordato Mazzotta durante il suo intervento.

Un accenno particolare è stato rivolto anche al **mondo della scuola**. Proprio Mainini, nella sua relazione, ha sostenuto che *«la responsabilità degli imprenditori è quella di avvicinarsi di più al mondo della scuola. Nell'Alto Milanese – ha commentato – molte imprese sono già impegnate nell'aiutare studenti, docenti, dirigenti scolastici a realizzare una formazione più innovativa, aperta, e costruita sulle competenze. Sulla collaborazione tra scuola e impresa sono già stati compiuti alcuni importanti passi in avanti, come la riforma dell'istruzione tecnica e l'introduzione degli ITS. Ma c'è ancora tanto da fare»*. Mainini ha ricordato anche l'importante collaborazione tra l'Associazione, Fondazione Ticino Olona e una ventina di imprese meccaniche e l'**istituto Bernocchi di Legnano**, al quale è stato donato da queste realtà un laboratorio di meccanica con un centro di lavoro e un'aula informatica.

A toccare il tema della formazione in azienda Paolo Gennaro, dal punto di vista dell'imprenditoria italiana: *«Le Università non formano il personale, per cui l'impresa deve formare i propri dipendenti ad un costo di 60-70mila euro, ma il problema è poi trattenere questa risorsa in azienda. Lo stato italiano e i sindacati non proteggono l'imprenditore»*.

Le conclusioni dei lavori dell'Assemblea annuale sono spettati ad **Antonella Mansi**, Vice Presidente di Confindustria per l'Organizzazione.

Manuela Zoni

Galleria fotografica di Luigi Frigo

This entry was posted on Tuesday, October 21st, 2014 at 5:43 pm and is filed under [Legnano](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.